



ITALIA COMBATTE

TRASPORTATO DALL'AVIAZIONE ALLEATA

22 GENNAIO 1945

Ecco le ultime istruzioni impartite dal gen. Mark Clark e dallo Stato Maggiore generale italiano.

Patrioti, fate attenzione. Ascoltate sempre le istruzioni che vengono trasmesse col programma di «Italia combatte» dalle stazioni di Bari, Napoli, Palermo, Roma e sulle altre lunghezze d'onda indicate in 2ª pagina sotto il titolo «Ascoltate». Le istruzioni possono cambiare da una trasmissione all'altra.

Per i patrioti debbono valere sempre le ultimissime istruzioni.

ISTRUZIONI

Patrioti, in questi giorni di estremo rigore invernale e di conseguenti difficoltà di trasporti e di rifornimenti per via aerea e terrestre, le istruzioni riguardanti le vostre operazioni invernali debbono seguire, in generale, criteri di attività di guerriglia.

In questo periodo di battaglie invernali non permettete che il nemico vi costringa ad operazioni su larga scala, la sua superiorità di armamenti gli permetterebbe di eliminarvi.

Ed è appunto per impedire che siate eliminati quale potente forza combattente al momento della rinnovata attività su larga scala, che il generale Mark Clark vi esorta a mantenervi uniti e forti, intensificando allo stesso tempo il sabotaggio e la guerriglia.

Conosciamo le vostre difficoltà. Sappiamo che la possibilità per voi di operare dipende in gran parte dai rifornimenti che possiamo inviarvi. E ripetiamo che ultimamente ci è stata possibile fare avere a taluni di voi più aiuti di quanti ne avevamo previsti. Continueremo ad inviarvi il massimo aiuto che ci sarà consentito dalle condizioni stagionali e dalla situazione strategica generale. Se il nemico vi attacca fateci sapere quello che vi occorre e dove vi occorre e noi faremo tutto il possibile per aiutarvi.

Patrioti, nei giorni difficili, che ci stanno dinanzi, mantenetevi compatiti. Le istruzioni generali, impartite dal generale Mark Clark, fino a quando non sarete chiamati ad operare in grande stile, sono quindi le seguenti:

Patrioti ovunque è possibile ed in conformità col piano strategico invernale della attività di guerriglia:

- 1) intensificate la battaglia delle comunicazioni. Distruggete le vie di comunicazioni del nemico;
- 2) sabotate i trasporti e l'industria tedesca;
- 3) non fate il giuoco del nemico con offensive su larga scala, ma ordinate imboscate per attirare e distruggere gli invasori tedeschi;
- 4) non spredate le vostre munizioni ed i vostri rifornimenti in operazioni, che possono fallire, ma conservate le vostre forze per quando siete sicuri di ottenere un successo;
- 5) ascoltate il più possibile le trasmissioni dell'Italia combatte, emanate da questo Quartier generale, in modo da essere al corrente di qualsiasi nuovo ordine o mutamento di situazione;
- 6) continuate a raccogliere notizie sui movimenti del nemico, sulle sue formazioni, sulle sue probabili intenzioni, sulle località visitate, ecc. e riferitele o chi di ragione;
- 7) queste istruzioni non mutano quegli ordini di operazioni che saranno impartiti a taluni di voi con altri mezzi.

La valanga russa

Poco più di 300 km. separano i Russi da Berlino. L'Armata Rossa è penetrata in territorio tedesco per più di 30 km. su un fronte di 100 chilometri, e sta a soli 45 km. da Breslavia, una delle più importanti città industriali della Germania.

Questa grande notizia è stata data ieri notte da Stalin in uno dei suoi tre ordini del giorno. Un altro ordine annunciava la caduta di Tannenberg, che vide il trionfo di Hindenburg nell'ultima guerra.

Tre Armate russe combattono sul suolo tedesco, una in Slesia e due nella Prussia Orientale, mentre una quarta, quella del maresciallo Zhukov procede attraverso le pianure polacche verso Berlino.

In questo settore, che è ora a poco più di 300 km. da Berlino le truppe del maresciallo Zhukov continuano ad avanzare. Il successo è stato così rapido e completo da far presupporre o una completa disfatta tedesca, o la decisione da parte dell'alto Comando tedesco di abbandonare il territorio polacco.

Con questa avanzata, in quattro giorni l'Esercito Rosso ha percorso un terzo della distanza tra Varsavia e Berlino.

Liberazione di Varsavia

Un'altra grande capitale europea, dopo Roma, Parigi, Bruxelles, Atene, è stata liberata dall'oppressore nazista. Varsavia è libera.

Patrioti italiani, nell'eroismo e nel martirio fratelli dei patrioti polacchi, che tanto hanno sofferito e atteso e operato per la vittoria, verrà anche per voi, per tutti, l'ora della liberazione!



La carta dell'Europa orientale è cambiata in seguito all'avanzata sovietica

Unità italiane in azione

Si apprende che unità recentemente costituite ed addestrate dell'Esercito Italiano, che ora combattono a fianco a fianco con le forze dell'8ª Armata nel settore adriatico, sono state aggressivamente pugnaci in azioni di pattuglia lungo l'intero fronte, e particolarmente fra le alture-capolite di Monte Grande e Monte Belmonte, davanti a Bologna.

Per i soldati italiani

Intanto in tutta l'Italia liberata affluiscono le reclute e i richiamati ai distretti.

Il Ministro della Guerra, on. Casati, ha rivolto ai richiamati alle armi, il seguente messaggio:

«L'Italia democratica, l'Italia di Vittorio Veneto, dopo le tristi e rovinose esperienze dell'ultimo ventennio, nell'intento di riconquistare il suo posto d'onore tra le Nazioni amanti della pace, chiama in questi giorni alle armi i suoi figli, migliori per potenziare lo sforzo che le valorose armate alleate stanno compiendo per liberare il suolo della Patria dall'infamante occupazione nazi-fascista.

Quello che voi darette alla Patria non sarà stato dato invano».

Il governo italiano certo di interpretare l'unanime sentimento di solidarietà e di amore del Paese verso i suoi figli militanti nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica, nonché verso i patrioti fieramente in

armi per la liberazione delle terre ancora invase; ha approvato provvedimenti a favore dei militari e delle loro famiglie.

Il governo ha inoltre deliberato la istituzione del nastrino della « Campagna di liberazione » (dopo l'8 settembre 1943) e del relativo brevetto per tutti i militari che abbiano prestato effettivo servizio nei reparti operanti e per i feriti, e di dare facoltà ai comandanti di gruppi di combattimento di concedere sul campo ai militari fino al grado di capitano incluso decorazioni al valor militare fino alla medaglia di bronzo compresa.

Per i nostri patrioti

Il governo ha infine deliberato:

- a) di autorizzare una libera sottoscrizione « pro patrioti » presso tutte le forze armate che sia attestazione di affetto e di solidarietà fra i combattenti;
- b) di riconoscere ai volontari della libertà all'atto della riorganizzazione delle forze armate e, preli i debiti accertamenti, i gradi (fino al grado di tenente colonnello) da essi rivestiti presso le unità combattenti dei patrioti;
- c) di estendere ai patrioti la concessione di ricompense al valore con gli stessi criteri direttivi già in atto nelle forze armate;
- d) di istituire un nastrino « vo-

lontari della libertà » da concedersi ai patrioti, che hanno tre mesi di partecipazione ad una unità di patrioti ovvero sono rimasti feriti.

e) di estendere ai patrioti e alle famiglie bisognose le stesse provvidenze di carattere morale e materiale già previste per i combattenti delle forze armate;

f) di concedere lo stesso trattamento di pensione, spettante ai militari, anche ai patrioti combattenti ed ai civili caduti o invalidi per effetto della violenza nemica e alle loro famiglie.

I sabotaggi

Le ultime notizie dell'offensiva nazifascista contro i patrioti dicono che essa nella zona a nord-est di Genova è durata 24 giorni. La 58. Brigata dei patrioti ha validamente resistito, nella zona di Mongiardino Ligure.

Il 7 gennaio 4 colonne di truppe tedesche e fasciste hanno iniziato attacchi nella zona a sud della strada 43 e a nord della Valle del Serchio.

Secondo le informazioni pervenute la scorsa settimana, i patrioti, per nulla intimoriti dagli attacchi nazisti, continuano nelle operazioni di sabotaggio ed in arditi colpi di mano.

Nel Veneto le formazioni dei patrioti, malgrado gli effetti della cattiva stagione e della penuria dei viveri, continuano ad operare. La notte dal 15 al 16 dicembre una locomotiva è stata distrutta presso la stazione (continua in seconda pagina 4. colonna)



Un traditore è giustiziato a Rennes. Ecco le funi spezzate dalla mitraglia

Per le brigate nere

Un combattente per la libertà, un patriota della Brigata «Fiamme Verdi» ha rivolto un appello ai componenti le brigate nere. Egli ha detto tra l'altro: «Sappiate che vi conosco bene ed i vostri nomi non ci sfuggiranno e le vostre imprese sono accuratamente segnate per l'ormai prossimo «redde rationem». Certamente dovete sentirvi vicini alla fine e con la ferocia, che vi distingue, intendete disseminare di lutti la vostra uscita dalle scene.

Guardatevi di farlo, perchè allora nulla vi sarebbe risparmiato. Se siamo disposti a tollerare chi non si è macchiato di sangue, saremo spietati con gli altri.

Se c'è qualcuno ancora del cuore, ricordi che mai è troppo tardi per riconciliarsi con la madre comune. Non siate voi ad aumentare lo strazio di questa nostra povera gente già così duramente provata. La primavera è vicina e le vie di scampo vi sono precluse. Non irrigiditevi in un tentativo mostruoso di salvare ciò che è irrimediabilmente perduto.

Ascoltate!

La trasmissione dell'«Italia Combatte» destinata ai patrioti delle terre ancora occupate dai tedeschi, viene effettuata da Radio Roma alle 7,00 su lunghezza d'onde di 49,87 metri ed alle 15,40 e 23,10 su lunghezze d'onde di m. 49,87 e 316, ed alle 23,10 dalla stazione di Napoli su metri 228 e 225. Viene inoltre trasmessa alle ore 6,06 e 22,10 dalla stazione di Bari su lunghezze d'onde di metri 283,2 e 221, dalla stazione di Palermo alle ore 23,10 su lunghezza d'onde di metri 531, dalla stazione di Firenze su metri 280,9 alle ore 7 e alle 23, nonché da Radio Sardegna su metri 535 alle ore 22.

Lo stesso programma viene ritrasmissione su lunghezze d'onde di metri 241,9 alle 8,40 ed alle 22. Viene inoltre trasmesso da Radio Londra alle ore 7,30 ed alle 17,30 su lunghezza d'onda di metri 41, 31, 25 e 49.

La trasmissione «La voce di Londra» viene effettuata su lunghezze d'onde di metri 49, 41, 31 e 25 dalle ore 16,30 alle 17, dalle 22,30 alle 23. Le notizie e i commenti del Colonnello Stevens vengono trasmessi sulla stessa lunghezza d'onde alle 15,30. La trasmissione «La voce d'America» viene trasmessa su lunghezze d'onde di 23, 31, 41 e 49 metri alle 13,30. La stessa trasmissione viene effettuata alla stessa ora da Radio Algeri su 31,4 metri e da Radio Bari su 263,3 metri. Il commento di Mario Verdi viene trasmesso tutte le sere alle 21,30, su lunghezze d'onde di 25, 31, 41, 49 metri ed anche sulle seguenti lunghezze d'onda: 283,3, 271, 228, 530, 558, 33,4 e 49,7.

Patrioti ascoltate.

Spie al muro

Patrioti modenesi, nella vostra città operano due particolarissimi traditori al soldo del nemico. Essi hanno la responsabilità diretta della cattura, delle torture e della fucilazione di parecchi vostri compagni di fede e di lotta.

Si tratta del capitano Mullero, comandante delle SS, della città di Modena e del famigerato Nano. Quest'ultimo è l'anima nera della brigata... nera modenese. E' una sporca e volgare figura di spione e di profittatore. E' un ex sergente, promosso o autopromosso al grado di tenente in quel cosiddetto esercito fascista in cui i gradi sono, e dovrebbero essere ancora meglio, proporzionati alla criminalità. Nano è il soprannome affibbiato al traditore per la sua meschina statura fisica, sempre eccessiva rispetto a quella morale.

E voi, patrioti della zona di San Giovanni in Persiceto, fino a quando lascerete impunito il traditore Lini, ex capo stazione, autore di innumerevoli delazioni, soprusi e violenze?

E voi, patrioti della regione di Sant'Agata Bolognese, non avete intenzione di metter fine alla nefanda attività delle due spie Zambelli e Fano Magnani che agiscono in mezzo a voi?

Patrioti del Trentino, vi denunciavamo alcuni spioni fascisti che agiscono nella vostra zona, e precisamente a Rovereto.

Vi denunciavamo il dottor Renzo De Pretis, abitante in via Risato, a Rovereto. Il De Pretis è soprannominato «il Beniamino». Beniamino delle SS, tedesche e italiane, naturalmente.

Ed ecco il nome di un altro traditore: Dottor Rissler, anche lui residente a Rovereto ed esattamente in Corso Vittorio Emanuele.

C'è un altro, ma questi non è dottore. E' un muratore e si chiama Robisoffa, abitante sempre a Rovereto, in via Santa Maria. Evidentemente, il mestiere della spia è molto più lucroso di quello di muratore. Che il secondo sia onesto e nobile, mentre il primo è nefando e disgustoso, questo non sembra preoccupare troppo il signor Robisoffa.

E' ora di far pulizia, patrioti. Le

vostrre organizzazioni si stanno consolidando per prepararsi all'assalto decisivo nella buona stagione. Le spie possono distruggere tutta la vostra preparazione. Le spie vanno giustiziate!

I sabotaggi

(continuazione dalla 1. pagina 4. colonna)

zione di Ponte di Piave (Treviso) e la notte seguente due convogli tedeschi sono stati danneggiati nella stessa località. Presso Casteltranco Veneto, un automezzo carico di munizioni è stato distrutto nella notte dal 20 al 21 dicembre.

Pure nel Veneto, la notte dal 28 al 29 dicembre dieci automezzi tedeschi sono stati danneggiati dai patrioti sulla strada Asolo-Castelfranco Veneto.

Vivace attività dei patrioti nel Piemonte e nella Lombardia, specialmente nei centri urbani di Torino e di Milano. Depositi di veicoli e di armi del nemico sono stati attaccati e vuotati del contenuto. A Torino 30 guardie della questura sono state disarmate, 11 fascisti sono rimasti uccisi e 26 feriti in seguito allo scoppio di granate a mano gettate in caffè e ristoranti.

A Milano 3 fascisti e 5 soldati della fottiglia «Mas» sono stati uccisi, pure per lancio di bombe, nei loro uffici ed in ritrovi. Sono state fatte anche incursioni in vari teatri, dove i patrioti hanno lanciato manifestini ed arringato animosamente il pubblico.

In Emilia, la notte del 18 il primo plotone di una brigata di patrioti ha attaccato trasporti nemici sulla strada n. 9. Tre trasporti, una automobile, una motocicletta sono stati catturati; due altri trasporti messi fuori uso. I tedeschi hanno perduto 20 uomini; i patrioti non hanno subito perdite.

L'armistizio all'Ungheria

E' stato annunciato ufficialmente a Washington che il governo provvisorio di Ungheria ha accettato e firmato a Mosca le condizioni di armistizio alleato. Un alto funzionario sovietico ha firmato per le Nazioni Unite.

Le condizioni dell'armistizio stabiliscono l'evacuazione delle truppe e dei funzionari ungheresi dalla Cecoslovacchia, Jugoslavia e Rumenia, il disarmo dei soldati tedeschi, la loro consegna come prigionieri, la consegna dei criminali di guerra, lo scioglimento di tutte le organizzazioni politiche e militari favorevoli al nazismo o comunque fasciste, ecc.

L'Inghilterra e l'Italia

«Noi ci atterremo ad un solo principio per quel che riguarda i paesi liberati ed i satelliti pentiti. Ed è questo: governo di popolo scelto dal popolo e pel popolo, instaurato sulla base del suffragio universale a voto segreto e senza intimidazione di sorta. Questa è sempre stata la politica britannica in tutti i paesi».

Queste parole pronunziate dal primo ministro inglese Churchill nel dibattito sulla politica estera tenuto alla Camera dei Comuni. Churchill ha passato in rassegna la situazione bellica e politica ed a proposito della penisola italiana ha dichiarato che la vecchia struttura dittatoriale è stata abbattuta e che al suo posto è ora il governo Bonomi. Ha aggiunto che fra non molto, fra pochi mesi e forse anche più presto, i tedeschi verranno scacciati dall'Italia e verranno.

Dal 15 al 21 gennaio

Fronti della guerra Fronti della resistenza

L'avanzata russa in Polonia

15 Ad EST, i sovietici avanzano in Polonia. — Ad OVEST, gli alleati progrediscono nel Belgio. — In ITALIA, attività di pattuglie.

16 Ad OVEST, tre armate alleate si congiungono nel saliente di Bastogne. — Ad EST, il maresciallo Konev infrange la resistenza nazista. — In ITALIA, avverse condizioni atmosferiche riducono le operazioni.

17 Ad EST, le difese tedesche sfondate a sud di Varsavia, Radom liberata. — Ad OVEST, la II Armata inglese all'attacco tra Mosa e Roer. — In ITALIA, azioni di pattuglie in tempeste di neve.

18 Ad EST, Varsavia e Cracovia liberate; nuova offensiva sovietica sul Narew. — Ad OVEST, avanzata inglese a nord di Aquilgrana. — In ITALIA, azioni locali.

19 Ad EST, i sovietici alla frontiera della Slesia, Modlin, Piotrkow e Sodhachen liberate. — Ad OVEST, la frontiera tedesca varcata nel settore di Sittard. — In ITALIA, attacchi e contrattacchi.

20 In ITALIA, unità italiane in azione davanti a Bologna. — Ad EST, Lodz e Mlawa liberate, Pilsken e altre città prussiane occupate; nuova offensiva sovietica nella zona di Sanok. — Ad OVEST, offensiva alleata nelle Ardenne.

21 Ad EST, penetrazione sovietica in Prussia Orientale per 65 km., Tilsit occupata, tre quarti della Polonia liberati, la resistenza tedesca infranta su tutto il fronte. — Ad OVEST, offensiva francese in Alsazia. — In ITALIA, posizioni nemiche conquistate sul Senio.

Riconoscimenti

Il deputato americano Sol Bloom, democratico di New York, presidente del comitato per gli affari esteri della Camera dei rappresentanti, ha elogiato i patrioti italiani. Egli ha detto: «Ai patrioti italiani spetta la maggior parte del merito del fatto che l'Italia si sta con rapidità riprendendo la strada per ritornare nella famiglia delle Na-»